

Welfare aziendale, mutualismo e fiscalità

Tutte le opportunità offerte da un welfare mix flessibile e personalizzato

Quando si parla di welfare aziendale in ambito sanitario la norma fiscale di riferimento è l'ex art.51 comma 2 lett.a) del TUIR che prevede la deducibilità delle quote versate dal lavoratore o dall'azienda a enti aventi esclusivamente finalità assistenziali. In base a questa norma si è sviluppato nell'ultimo decennio il settore della sanità integrativa che fornisce oggi coperture sanitarie a oltre 10 milioni di italiani. Il meccanismo di funzionamento è molto semplice: l'azienda versa un contributo uguale per ciascun lavoratore per coprire categorie omogenee di dipendenti, di conseguenza il dipendente può ottenere rimborsi e assistenze qualora debba affrontare delle spese sanitarie.

Nonostante la grande diffusione dovuta al fatto che il sistema è stato introdotto in quasi tutti i Contratti Collettivi, questa modalità presenta dei limiti: non prevede alcuna copertura per i pensionati e per i familiari (salvo rari

caso), interviene solo su alcuni bisogni, lasciandone scoperti molti altri. Questi limiti derivano dal fatto che il settore si è sviluppato in modo rigido, principalmente attraverso la costituzione di fondi nazionali che offrono risposte indistinte per tipologia aziendale e per territorio.

A partire da queste analisi gli esperti di Insieme Salute, mutua sanitaria integrativa, hanno sviluppato soluzioni di welfare mix volte a offrire risposte mirate in base all'esigenza della singola azienda e creando in questo modo un sistema mutualistico che offre coperture e servizi ad oltre 400.000 lavoratori in tutta Italia.

Il sistema prevede due tipologie di servizi.

Il primo riguarda la copertura collettiva dei dipendenti, con un sistema analogo a quello descritto in precedenza, ma con il vantaggio che il piano sanitario è modulabile secondo le esigenze dell'azienda e, in secondo luogo, che il dipendente può



Insieme Salute Società di mutuo soccorso gestisce piani di welfare sanitario in senso mutualistico per oltre 400.000 lavoratori in tutta Italia

rimanere iscritto alla mutua per tutta la vita, anche al termine del rapporto di lavoro, avendo sempre la possibilità di estendere le coperture ai propri familiari. Le quote associative versate dal pensionato e quelle versate dal lavoratore per la copertura del familiare (a carico e non) conservano la deducibilità fiscale.

Il secondo servizio è offerto dalla piattaforma welfare della Cassa Mutualistica Interaziendale, ente gestito da Insieme Salute. In questo caso l'azienda si iscrive gratuitamente alla Cassa Mutualistica Interaziendale, dando la possibilità al lavoratore che lo desidera di ottenere il rimborso delle spese sanitarie sostenute per sé o per i suoi familiari, utilizzando il proprio montante welfare (l.208/2015). Questa modalità offre il massimo della flessibilità poiché il lavoratore non deve effet-

tuare iscrizioni preventive, bensì può decidere di utilizzare il servizio dopo aver sostenuto la spesa. Inoltre la copertura comprende tutte le tipologie di prestazione (odontoiatrica, occhiali, ambulatoriali, farmaci, socio-sanitarie, protesi, ecc.) senza limiti né massimali entro la disponibilità del portafoglio welfare del lavoratore e il tetto di 3.615 € annui previsti dalla normativa fiscale. Alla fine del mese l'azienda verserà alla Cassa un contributo flessibile in base all'utilizzo del servizio.

Le due modalità di offerta possono essere utilizzate in modo distinto o integrarsi a vicenda. I servizi della Cassa Mutualistica Interaziendale in particolare possono integrare in modo fluido qualsiasi piano di assistenza sanitaria, coprendo tutte le spese lasciate scoperte sia per il lavoratore che per il familiare (anche genitore).



*Insieme Salute Società di mutuo soccorso
info@insiemesalute.org | www.insiemesalute.org*